

VESCOVI DI TUTTO IL MONDO SI CONFRONTANO A ROMA DAL 4 AL 25 OTTOBRE

l'appello del Papa e dei Vescovi raccolto dalle parrocchie

Chiesa accogliente Grande generosità verso i profughi

SALUZZO - Non è caduto nel vuoto l'appello di Papa Francesco e dei Vescovi piemontesi che hanno invitato le realtà ecclesiali a rendersi disponibili all'accoglienza dei tanti profughi che arrivano in Italia. La diocesi di Saluzzo ha risposto con generosità: «In due settimane abbiamo raccolto la disponibilità di una dozzina di alloggi in diocesi, quattro a Saluzzo, e poi a Busca, Piasco, Barge. La chiesa locale e le comunità si interrogano su come accogliere - spiega don Beppe Dalmaso, direttore della Caritas diocesana di Saluzzo - La mia impressione è che stiamo uscendo dalla nebbia della paura del diverso e prevalga l'atteggiamento positivo».

«C'è un aspetto molto bello da sottolineare - aggiunge don Mariano Tallone, arciprete della Cattedrale - la nostra parrocchia ha risposto con generosità, si è formato un piccolo gruppo di 10 famiglie che hanno offerto disponibilità di al-

loggi, autotassazione e coinvolgimento organizzativo. L'iniziativa è nata dal basso, su sollecitazione di una parrocchiana e l'invito, che ho rivolto attraverso il consueto volontariato festivo, ha coinvolto l'intera parrocchia che si è sentita partecipare. Un modo splendido per fare comunità e sentire l'appartenenza alla parrocchia.»

Venerdì don Dalmaso incontrerà il viceprefetto per chiarire alcuni aspetti dell'accoglienza: «Ancora non sappiamo chi verrà destinato, se famiglie o singoli: pensando ai profughi molti immaginano l'accogli-

za di una famiglia siriana con bambini, ma potrebbero arrivare invece dei singoli cittadini magrebini o africani. - spiega don Beppe - Né sappiamo per quale periodo dovranno essere accolti in attesa di una risposta sulla richiesta di asilo e che cosa succederà nel caso non venisse accolta». La disponibilità degli alloggi è importante ma i responsabili si stanno confrontando anche per organizzare un servizio di accompagnamento per queste persone. «Nel primo incontro tenuto con il gruppo di famiglie - racconta don Mariano - sono emerse disponibilità anche in questo senso. Qualcuno si è offerto di accompagnare il percorso di questi profughi sia seguendo negli aspetti pratici sia, ad esempio, imparando nozioni elementari della lingua italiana».

Vescovi e direttori Caritas di Piemonte e Valle d'Aosta si confronteranno sull'accoglienza ai profughi in un incontro fissato per lunedì 12 ottobre.

m. b.

BARGE
Scuola:
le divise
della
discordia
pag. 13

SALUZZO
Giostra
sicura?
pag. 2

ROSSANA
Sagra
numero 50
pag. 18



Sinodo sul ruolo della famiglia

UN LUME ACCESO

Importante iniziativa in occasione dell'apertura del Sinodo dedicato a La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo (Roma 4-25 ottobre 2015): il papa e i vescovi invitano tutte le famiglie ad unirsi in preghiera perché lo Spirito Santo illumini questo importante momento nella vita della Chiesa. Sabato sera 3 ottobre mettiamo il lume acceso sul davanzale di una finestra della nostra casa, come segno di comunione con Papa Francesco, con tutte le famiglie in preghiera a Roma in piazza San Pietro, nei gruppi parrocchiali o diocesani e nelle loro abitazioni. Il lume sia anche un richiamo per i passanti: la famiglia è un bene di tutti, non solo per i cristiani ma per tutti gli uomini, per l'intera società.



C'è grande attesa nel mondo ecclesiale, ma non solo, per il Sinodo dei vescovi che si apre domenica 4 ottobre a Roma e che impegnerà i padri sinodali fino al 25 ottobre. Venti giorni di confronto e di dibattito incentrati su «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo» partendo dal Sinodo straordinario dello scorso anno e attraverso il confronto delineato dalle 46 domande poste ai cattolici di tutto il mondo su argomenti quali il contesto familiare, le sfide della famiglia, il Vangelo della famiglia ma anche le situazioni di difficoltà (coppie separate, divorzi, ...).

Una varietà di temi che attendono risposte dal Sinodo ordinario che sta per iniziare. Ma cerchiamo di capire meglio cos'è il Sinodo. Partiamo dai numeri: 160 padri sinodali in rappresentanza dei cinque continenti - 44 dall'Africa, 46 dall'America, 25 dall'Asia e 45 dall'Europa - 22 provenienti dalle Chiese orientali, 10 eletti dall'Unione Superiori Generali, 25 capi dicastero, 51 uditori e uditrici (tra cui 17 coppie di sposi), 14 delegati fraterni, 45 membri di nomina pontificia. Papa Francesco ha completato, il 15 settembre, la composizione del Sinodo ordinario sulla famiglia, che si svolgerà in Vaticano dal 4 al 25 ottobre, nominan-

do personalmente 45 padri sinodali (erano stati 26 al Sinodo straordinario dell'anno scorso). Numerosi i cardinali e vescovi italiani, tra i quali sono presenti i nuovi porporati creati da Francesco (Bassetti, Montenegro e Menichelli, che era già presente allo scorso Sinodo) e - novità assoluta per un Sinodo - due parroci. Il Sinodo ordinario - seconda e ultima tappa del primo Sinodo di Papa Francesco che, per la prima volta, si è celebrato in due parti, a distanza di un anno, con un percorso che ha previsto la consultazione attiva degli episcopati attraverso il questionario che ha accompagnato la «Relatio Synodi», sin-

tesi della prima tappa dei lavori - si riunirà sul tema «La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo». La segreteria del Sinodo, guidata dal cardinale Lorenzo Baldisseri, e la struttura che guiderà i lavori di ottobre è la stessa dell'anno scorso: i presidenti delegati (il francese André Vingt-Trois, il filippino Luis Antonio Tagle, il brasiliano Raymond Damasceno Assis, il sudafricano Wilfrid Fox Napier), il relatore generale (l'ungherese Peter Erdő), il segretario speciale (l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte). Non è stata ancora decisa la commissione che redigerà il messaggio finale. La commissione per l'informazione, come l'anno scorso, è affidata al portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, e al presidente del Pontificio Consiglio per le comunicazioni, monsignor Claudio Maria Celli.

DRONERO
Supermercato
alla Stazione?
pag. 21

VIAGGIO In Alsazia dal 22 al 25 ottobre Tutti in gita

Anche quest'anno la gita del Corriere sta raggiungendo traguardi sorprendenti: ad oggi sono circa 350 gli iscritti che partiranno giovedì 22 ottobre, su comodi e confortevoli autobus, in direzione Alsazia. L'affascinante regione francese sarà raggiunta attraverso un piacevole viaggio che toccherà anche i laghi della Svizzera. La meta è Strasburgo, città sul confine tra Francia e Germania e sede delle istituzioni europee. Venerdì 23 ci sarà la possibilità di usufruire di un ingresso riservato al Parlamento europeo con un'apposita visita. La comitiva del Corriere sarà infatti accolta dai funzionari dell'istituzione. Anche in considerazione di questa importante novità, le iscrizioni al viaggio sono state prorogate fino a sabato 10 ottobre.

Il viaggio, in programma da giovedì 22 a domenica 25 ottobre, accompagnerà i partecipanti alla scoperta della storica regione dell'Alsazia, nota per i suoi vini e i suoi pittoreschi paesaggi ma anche per il suo capoluogo, Strasburgo, che sarà il punto di riferimento del viaggio con la sistemazione in hotel. Da Strasburgo partiranno le escursioni nei dintorni e nella città.

La quota di partecipazione riservata agli abbonati è di 510 euro, per tutti gli altri 530 euro, supplemento camera singola 120 euro. La gita viene effettuata, anche quest'anno, grazie alla collaborazione del pool di agenzie, che trovate nel riquadro a fianco, alle quali è necessario rivolgersi per effettuare la prenotazione.

LE AGENZIE

- Abisko Viaggi (0175.248389)
- Esse Viaggi (0175.47113)
- Godot Viaggi (0175.47258)
- Deltaplano Viaggi (0175.85666)
- Monviso Viaggi (0171.943503)
- Iguazù Viaggi (0175.343986)

APPALTO Situazione difficile per la Saluzzo sub Conti in rosso Piscina in debito con AlpiAcque

SALUZZO - Si aggrava la posizione della Saluzzo Sub, dopo la notizia degli ingenti debiti con AlpiAcque. Sono oltre 65 mila gli euro che i gestori dell'impianto di via Aldo Moro hanno accumulato nei confronti della società idrica dopo 2 anni di bollette non pagate per la fornitura dell'acqua. Un debito che va a sommarsi ai 140 mila euro di passivo nei confronti del Comune per vecchie bollette di riscaldamento insolute. La cifra totale non fa certo ben sperare in vista della gara di appalto per la gestione della piscina prevista

per il prossimo novembre. Riuscirà la Saluzzo Sub a pagare questi 65 mila euro? E se non riuscirà a saldare, il Comune di Saluzzo dovrà accollarsi anche questo passivo? Sono queste le domande più pressanti alla vigilia del bando. Domande che non fanno dormire sonni tranquilli all'amministrazione comunale. Il sindaco Mauro Calderoni si dice all'oscuro dei 65 mila euro, e ribadisce quello già espresso in Consiglio comunale, ovvero che se la situazione rimarrà invariata la Sa-

luzzo Sub sarà esclusa dalla gara e il Comune procederà legalmente contro i responsabili dell'associazione per rientrare dei soldi perduti. Intanto, in vista del bando sarebbero pronti a partecipare due soggetti: la cordata capeggiata dagli ex istruttori Saluzzo Sub Patrizia Pellissone e Massimo Monte e gli attuali gestori della piscina di Piasco.

pag. 5

VILLAFALLETTO La testimonianza in Tv di Silvia Codispoti Così convivo con la Sla

VILLAFALLETTO - Mercoledì 16 settembre la villafallettese Silvia Codispoti accompagna dal padre Pino ha partecipato a «La vita in diretta», la trasmissione di Rai1 condotta da Cristina Parodi e Marco Liorni in occasione della Giornata nazionale Sla che si è svolta il 20 settembre in 150 piazze italiane. La giovane ha raccontato la sua storia condividendo con il pubblico la battaglia che combatte ogni giorno da quando, nel 2003 le hanno diagnosticato la sclerosi laterale amiotrofica. «Da quel giorno nella mia vita qualcosa è cambiato, ma non in quello che faccio che è rimasto quasi simile a prima: sono impiegata in amministrazione per

la stessa azienda per cui lavoravo prima della malattia. Vivo da sola al piano terra di uno stabile dove abitano anche i miei genitori, che possono così essermi di grande aiuto perché purtroppo in casa non posso fare nulla. Grazie alla tecnologia, molte delle cose che uso sono automatizzate: le tapparelle, la porta di casa, la poltrona e il letto - spiega Silvia - Mi considero fortunata perché il decorso della malattia è molto lento e soprattutto perché ho accanto delle persone che mi aiutano sia fisicamente sia spiritualmente ad andare avanti, che riescono a darmi la forza che mi manca. Io sono sempre speranzosa, vivo giorno



Pino e Silvia Codispoti in Tv per giorno cercando di raccogliere quello che la vita mi offre. Credo molto nella ricerca scientifica e la sostengo fermamente, ho sempre la speranza che verrà trovata una cura efficace per tutti i malati. Ad oggi sono passati dodici anni dai primi sintomi, ma anche se non ho più la forza per camminare, posso ancora lavorare. Di un cambiamento sono certa: la malattia mi ha fatto vedere realtà che non vedevo e sentire

emozioni uniche anche per le piccole cose». I pochi minuti concessi durante la trasmissione si sono conclusi con la toccante affermazione del padre: «Abbraccio mia figlia quattro cinque volte al giorno, ogni volta che la alzo è un abbraccio». Silvia dal 2010 è referente provinciale dell'associazione AiSla di Cuneo perché domenica 20 settembre era presente con i volontari nelle piazze di Cuneo, Saluzzo e Villafalletto per raccogliere fondi da destinare all'assistenza dei malati che in Italia sono circa 6000. L'associazione sarà presente anche domenica 4 ottobre ad Alba, in piazza del Duomo.

v. f.

la vignetta

di gianni audisio



BELTRAMO
Frenaaaaaa!
c'è bisogno di Revisione

SALUZZO
Via Propanotto, 2 (Angolo Via Torino) - Tel. 0175 41387
CAVOUR
Via Villafranca, 9 - Tel. 0121 69385
PINEROLO
zona Ind.le Porporata - Via Carlo Borra, 17/21 - Tel. 0121 76276

